

# «Le scuole aperte anche d'estate e nei giorni festivi»

►L'intervista. Il ministro Giannini: progetto allo studio, si comincerà dalle grandi città

ROMA Scuole aperte d'estate e anche la domenica e i festivi. Il progetto è allo studio e si comincerà dalle grandi città. Il ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini, ne ha parlato al G7 su educazione e ambiente a Tokyo (dove tra l'altro è stata registrata una scossa di terremoto magnitudo 5,8). «Il progetto si chiama "Scuola al centro" - spiega la Giannini - l'obiettivo è di aiutare i ragazzi che restano in strada».

Massi a pag.12

L'intervista Stefania Giannini

# «Scuole aperte d'estate e anche la domenica»

►Il ministro dell'Istruzione: offriamo ai ragazzi delle città l'opportunità di sfruttare gli istituti per fare sport, musica, laboratori. E ai docenti un piccolo compenso aggiuntivo

La scossa, magnitudo 5,8, è arrivata mentre era nella hall dell'albergo. Ore 21,23 locali, stava per salire in camera al decimo piano. Il ministro dell'Istruzione Stefania Giannini è in Giappone per il G7 su ambiente ed educazione. Epicentro Ibaraki, ad est di Tokyo. «L'abbiamo sentita forte - racconta al telefono - ma chi era già nelle camere, in alto, l'ha avvertita ancora di più. I giapponesi, intorno a noi, qui a Tsukuba, sono vigili e composti».

**Ha avuto paura?**

«Ammetto che un po' di paura l'ho avuta. Ma, per fortuna, ero al piano terra e ho avvertito la scossa in modo attutito. Mi conforta che non ci siano state vittime».

**Ministro, lei è in Giappone per confrontarsi con i suoi colleghi del G7. Che cosa ha presentato dell'Italia?**

«Uno dei progetti che ho illustrato è quello battezzato come "Scuola al Centro", istituti aperti durante l'estate. Per i ragazzi che restano a casa e che, inevitabilmente, finiscono a passare le giornate per strada. I ragazzi dei quartieri più disagiati di Milano, Roma, Napoli e Palermo. Un investimento da 10 milioni di euro».

**I commenti?**

«I nostri problemi sono simili a quelli delle altre grandi città di ogni paese. L'abbandono in strada fa diventare i più giovani facili prede. Il nostro obiettivo è quello di diventare il "posto", il luogo di ritrovo, anche nei mesi di pausa. Per non perderci chi vive in difficoltà».

**Porte aperte per medie e superiori?**

«Sì, queste le scuole coinvolte. A

Napoli, per esempio, si contano 541 istituti. Di questi, 275 sono in zone considerate a rischio. Alla città andranno 4 milioni e 100mila euro. L'appello che ci ha rivolto l'associazione "Un popolo in cammino" si è felicemente incrociata con la nostra iniziativa per quest'anno. Per ogni città un bando pubblicato su [www.areearischio.it](http://www.areearischio.it) per organizzare le équipes che seguiranno i ragazzi».

**E i professori?**

«Non sono obbligati, chi vorrà parteciperà».

**Con un compenso?**

«Sì un compenso, ma non molto alto».

**Ma i ragazzi si ritroveranno a luglio e agosto a ripassare italiano e matematica?**

«No, assolutamente no. Pensiamo allo sport, a scuole di musica, teatro. Ma anche vari laboratori

artistici. Tutto quello che potrebbe interessare i ragazzi, farli divertire e toglierli dalla strada».

**Ma sei ragazzi, soprattutto in certi quartieri, hanno poca voglia di andare a scuola durante l'anno come pensa di riportarli nelle aule in estate?**

«Credo che molti di loro hanno proprio bisogno di un luogo sicuro, dove incontrarsi in pace e scoprire possibilità diverse per impegnarsi. Un tetto per uscire da situazioni complicate, in casa e fuori casa. Dobbiamo impegnarci per loro. E poi, l'ho detto, mica si studierà!».

**Potremmo pensare alle scuole aperte anche durante l'anno, magari la domenica?**

«Se il progetto che sperimenteremo quest'estate andrà bene, perché no? Una volta avviata la rete si potrà pensare anche al giorno di festa. Molte associazioni di volontariato non hanno fondi per sostenersi e neppure luoghi adatti per accogliere molti ragazzi. Così potremo permettere a tutti di continuare l'attività. Unendo il loro lavoro a quello della scuola».

ia».

**Lei è convinta che il progetto porte aperte andrà avanti senza ostacoli? Senza proteste del personale o richieste di compensi più alti**

«Credo che non incontreremo grandi difficoltà».

**Che cosa risponde a chi l'accusa di far diventare la scuola un "parcheggio gratuito" allargato ai mesi estivi?**

«Rispondo che il mio compito è quello di recuperare i ragazzi. In alcuni quartieri la dispersione, parlo anche della scuola dell'obbligo, è alta. E' nostro dovere intervenire».

**E dopo le quattro città? Il timore è quello che un'iniziativa duri lo spazio di qualche mese e poi muoia, magari perché mancano i finanziamenti. Lei mostra grande sicurezza**

«Potranno essere utilizzati i fondi europei destinati proprio alla dispersione scolastica. Prevediamo che il progetto possa essere esteso anche ad altre città ed altri istituti in zone o quartieri complessi. L'esempio potrà essere se-

guito individuando gli istituti che, aprendo le porte quando normalmente è chiusa, possono accogliere anche chi a scuola non ci va mai».

**Crede che siano molte nel nostro paese le zone in cui il degrado porta anche all'abbandono scolastico?**

«Lascia i banchi troppo presto il 17,6% degli alunni italiani contro la media Ue del 12,7%. Per questo sono stati stanziati fondi già negli anni scorsi ma, il cammino è lungo».

**Tra una ventina di giorni si vota. Le lezioni, di fatto, tra ponti e pause per le amministrative, finiranno il 31 maggio. C'è chi ha fatto i conti e sostiene che l'anno scolastico sarà più corto del previsto, che ne pensa?**

«Se il monte ore indicato per legge non fosse raggiunto sarà l'istituto a trovare il modo di compensarlo. Le scuole troveranno il modo di organizzarsi senza penalizzare programmi, esami e tutto il resto. Non credo ci saranno problemi. Ricordiamo che non si andrà alle urne in tutta Italia. Quindi perché tanto rumore?».

**Carla Massi**



**QUANDO FINISCONO  
LE LEZIONI SPESSO  
I GIOVANI FINISCONO  
NELLE STRADE. ORA  
CON 10 MILIONI PUÒ  
PARTIRE IL PROGETTO**



**DEVONO DIVERTIRSI,  
NON STUDIARE. OGGI  
MOLTE ASSOCIAZIONI  
DI VOLONTARIATO NON  
HANNO LUOGHI ADATTI  
PER LE LORO ATTIVITÀ**

